

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - 27 maggio 1983, n. 4559.

LAVORI PUBBLICI - Legge 5 agosto 1975, n. 412 - Lavori di completamento scuola elementare di Pietraroja - Accredimento fondi per competenze tecniche.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA:

Art. 1

E' autorizzato, per i motivi innanzi citati, l'accredito della somma di L. 2.146.970 a favore del Comune di PIETRAROJA (BN) da prelevare dai fondi di cui al cap. 880/R. 1981.

Art. 2

Il presente decreto non viene inviato alla C.C.A.R.C. siccome atto di natura meramente esecutiva.

Napoli, 27 maggio 1983

IL PRESIDENTE
Fantini

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - 27 maggio 1983, n. 4561.

LAVORI PUBBLICI - Legge 5 agosto 1975, n. 412 - Lavori di costruzione scuola elementare di Acerra - Accredimento fondi per espropriazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA:

Art. 1

E' autorizzato, per i motivi innanzi citati, l'accredito della somma di L. 34.086.000 a favore del Comune di ACERRA da prelevare dai fondi di cui al cap. 880/R. 1981.

Art. 2

Il presente decreto non viene inviato alla C.C.A.R.C. siccome atto di natura meramente esecutiva.

Napoli, 27 maggio 1983

IL PRESIDENTE
Fantini

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALL'URBANISTICA - 20 maggio 1983, n. 4563.

URBANISTICA - Comuni di Torre Annunziata - Boscoreale - Boscotrecase e Trecase - Piano Regolatore Generale Intercomunale - Approvazione.

omissis

DECRETA:

Art. 1

E' approvato, in conformità alle deliberazioni di Giunta regionale n. 4371, in data 4 giugno 1982 e n. 2427 in data 29 aprile 1983, nonché con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 13 della L.R. 7 gennaio 1983, n. 9, il Piano Regolatore Generale Intercomunale dei Comuni di Torre Annunziata, Boscoreale, Boscotrecase e Trecase adottato con gli atti deliberativi citati in premessa.

Art. 2

Le osservazioni ed opposizioni prodotte avverso il P.R.G.I. sono decise in conformità a quanto stabilito dai Comuni «ad acta» avanti richiamate «salvo quanto diversamente disposto nel contesto del parere n. 280 in data 19 maggio 1982 del Comitato Tecnico Regionale».

Art. 3

Si prende atto che lo strumento urbanistico che con il presente si approva è costituito dagli elaborati tecnici innanzi citati.

Il presente provvedimento non è soggetto al visto della C.C.A.R.C. siccome atto di natura meramente esecutiva.

Napoli, 28 maggio 1983

L'ASSESSORE
Mazzoni

DIVENTA ESECUTIVA L'8/11/83

PARTE SECONDA

ANNUNZI E COMUNICAZIONI DELLA REGIONE

ATTIVITA' DELEGATA DEGLI ENTI LOCALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - Ufficio Regionale del Lavoro e della Massima Occupazione per la Campania - Sostituzione di componenti della Commissione Circoscrizionale per l'impiego della Circoscrizione di Vallo della Lucania.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

VISTO il D.L. 14 febbraio 1981, n. 24 e la legge 16 aprile 1981, n. 140;



Regione Campania

COMITATO TECNICO REGIONALE

(Legge Regionale 31/10/1978 n. 51)

Napoli, 18-4-82

Via De Gasperi, - Pal. Genio Civile - Napoli

011036

Prot. N. 655

Risposta Foglio N. // del //

Allegati N. Vari

Al Servizio URBANISTICA

Te-p.c. alla S.P. Assessore all'Urbanistica

Via S. Lucia n. 81 NAPOLI

OGGETTO: Comune di Torre Annunziata - Boscoreale e Boscotrecase -
P.R.G. Controdeduzioni comunali

In riscontro alla nota n. // del //
si trasmette copia del parere n. 114/280 espresso dal Comitato Tecnico
Regionale nell'adunanza del 16.3.83 unitamente
a copia vistata degli atti. Si allega relazione ed atti amm/vi

IL SEGRETARIO DEL C.T.R.



Regione Campania

COMITATO TECNICO REGIONALE

Legge Regionale 31-10-1978 n. 511

Parere espresso nell'adunanza del 16.3.83

N. 114/280

Oggetto: Piano Regolatore Generale Intercomunale dei Comuni di Torre Annunziata-Boscotrecase e Trecase-Controdeduzioni- Legge urbanistica 17.8.42 n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni.=

IL COMITATO

Sentito il funzionario istruttore - relatore arch. Antonio Rigillo.

Esaminato il fascicolo degli atti relativi all'argomento; esprime il seguente

P A R E R E

Favorevole al parziale accoglimento delle controdeduzioni al Piano Regolatore Generale Intercomunale formulate dai Comuni di Torre Annunziata-Boscotrecase e Trecase rispettivamente con le deliberazioni consiliari n.75 del 30.10.82, n.54 del 5.10.82 e n.103 del 4.11.82 con le modifiche, precisazioni e raccomandazioni indicato nella relazione dell'istruttore-relatore arch. Antonio Rigillo che si allega al presente parere e ne forma parte integrante.=

21



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

Legge Urbanistica 17.8.1942 N. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

Piano Regolatore Generale Intercomunale tra i comuni di Torre Annunziata, Boscoreale, Boscotrecase e Trecase.
Controdeduzioni.

RELAZIONE ISTRUTTORIA N.

IN DATA

del dott. architetto Rigillo Antonio, funzionario del Servizio Regionale Urbanistica: Piani Comunali, designato relatore dal C.T.R. con nota n. 693 in data 3.3.1983

P R E M E S S O:

- che con delibera n. 4371 del 4.6.1982 - vistata dalla C.C.A.R.C. nell'adunanza del 25.6.1982, provvedimento n. 8814 - la Giunta Regionale ha approvato il P.R.G.I. tra i Comuni di Torre Annunziata - Boscoreale - Boscotrecase e Trecase con le rettifiche, gli stralci, le prescrizioni e le raccomandazioni di cui al parere n. 280 espresso dal C.T.R. nell'adunanza del 19.5.1982 ed alla relazione istruttoria n. 1450 in data 30.4.1982 del Servizio Urbanistica;
- che i Comuni interessati hanno formulato le proprie controdeduzioni ai sensi dell'art. 10 della legge urbanistica 1150/42 con i seguenti rispettivi atti deliberativi:
Comune di Boscotrecase: deliberazione consiliare n. 54 del 5.10.1982=
Comune di Boscoreale: deliberazione consiliare n. 75 del 30.10.1982=
Comune di Trecase: deliberazione consiliare n. 103 del 4.11.1982=



Regione Campania
Servizio Urbanistica Piani Comunali

2. =

Il Comune di Torre Annunziata non ha controdedotto, ma con nota n. 13631 in data 4.12.1982 ha trasmesso al Servizio Urbanistica copia dell'ordine del giorno sottoscritto da tutte le forze politiche rappresentate nel Consiglio Comunale, auspicando la definitiva approvazione del P.R.G.I.;

- che i suddetti Comuni con le richiamate deliberazioni hanno formulato le proprie controdeduzioni con le quali, sostanzialmente, viene richiesto: ~~univocamente dal medesimo~~ *et al.*

- 1) La riconferma di tutte le zone B e delle zone C così come previste dal progetto originario del Piano, comprese quelle di cui il C.T.R. nel precedente esame ha proposto lo stralcio e la conseguente declassificazione;
- 2) L'ammissibilità delle costruzioni in aderenza nelle zone semintensive esistenti (omogenee di tipo B) ad integrazione della corrispondente normativa;
- 3) La riconferma della zona turistica-alberghiera tra quota 250 e 350 m.s.m., di cui il C.T.R. nel precedente esame anche ha proposto lo stralcio e la conseguente declassificazione;
- 4) L'applicazione alle zone agricole delle densità edilizie previste dalla legge regionale 20.3.982 n. 14;
- 5) L'ammissibilità degli interventi sostitutivi ~~alla~~ *alla* zona B, entro il limite del 70% del volume esistente, conformemente al D.M. 2.4.968 N. 1444, con possibilità dell'indice di fabbricabilità già previsto dal piano adottato;
- 6) Aree 167: garanzia di assegnazione alloggi I.A.C.P. realizzati nei singoli Comuni di almeno il 30% ai cittadini residenti nei territori in cui tali alloggi verranno realizzati.



Regione Campania
Servizio Urbanistica - Piani Comunali

3. =

Il Comune di Boscotrecase ha proposto inoltre:

- 7) Lo stralcio della zona destinata, ad attrezzature sportive di livello intercomunale (prevista nelle immediate adiacenze del costruendo ospedale civile) e declassificazione della stessa area in zona con destinazione agricola.
- 8) Possibilità della formazione dei piani particolareggiati per l'eliminazione nel proprio territorio degli incroci a livello tra le sedi stradali e le sedi ferroviarie della Ferrovia Circumvesuviana.

Il Comune di Boscoreale ha respinto "in toto" le modifiche e gli stralci apportati d'ufficio richiedendo la riconferma di tutte le previsioni formulate in sede di adozione del P.R.G.I. - che per tutto quanto altro non oggetto di controdeduzioni sono da confermarsi le prescrizioni e le raccomandazioni di cui è citato parere del C.T.R. N. 280 del 19.5.1982;

C O N S I D E R A T O:

CHE i Comuni di Boscoreale, Boscotrecase e Trecase, con le richiamate deliberazioni consiliari di controdeduzioni, e il Comune di Torre Annunziata, con il documento ufficioso, testè menzionato, hanno di fatto ottemperato agli adempimenti dovuti dal vincolo di intercomunalità di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 9.10.1960 N. 5166;

CHE in ordine alle proposte controdeduttive avanzate dalle amministrazioni comunali di Boscoreale, Boscotrecase e Trecase, sono da formulare le seguenti osservazioni con le definitive soluzioni che si ritengono prospettabili:



Regione Campania
Servizio Urbanistica - Piani Comunali

4. =

A- Per quanto riguarda le zone stralciate in sede di precedente esame del piano intercomunale dal C.T.R. sulla base della Relazione istruttoria, e precisamente le zone semintensive esistenti (zone omogenee di tipo B) e le zone estensive nuovi insediamenti (zone omogenee di tipo C) di cui si chiede il ripristino da parte delle predette amministrazioni comunali (precedente punto 1), è da tener presente che dalla cartografia del piano e dal relativo disegno urbanistico emergono i seguenti rilievi:

La zonizzazione di tipo B risulta attribuita con evidente disuniformità alla edilizia nastriforme estesa lungo la viabilità esterna, per cui la declassificazione di parte di tale zonizzazione dalla tipologia B (edilizia di completamento) alla tipologia E (edilizia rurale) non può che essere confermata, perchè rivolta a restituire, per quanto ancora possibile, omogeneità di intervento a tale forma anomala di insediamento, come anche ad evitare che l'accentuarsi della continuità edilizia lungo la viabilità esterna, con la conseguente saldatura tra i nuclei urbani, pregiudichi definitivamente la riorganizzazione organica dell'edilizia sparsa in un prevedibile futuro riassetto del territorio urbanizzato dei predetti comuni.

Non può che confermarsi anche la declassificazione dalla tipologia B (edilizia di completamento) alla tipologia E (edilizia rurale) degli insediamenti a nucleo dislocati (foglio B) nei territori di Trecase e Boscotrecase, ravvisandone la necessità al fine di evitare che all'interno di tali insediamenti si producano ulteriori accrescimenti



Regione Campania
Servizio Urbanistica - Piani Comunali

5.-

edilizi oltre i limiti attualmente raggiunti, già risultanti eccessivi rispetto alla collocazione periferica di essi.

Nei confronti della zona anche stralciata, ubicata alla periferia di Boscoreale nei pressi di Villa Massa, è da rilevare che non vi si riscontrano i requisiti per la sua classificazione nella zona omogenea di tipo B.

Si conferma poi la declassificazione delle zone estensive nuovi insediamenti (zone omogenee di tipo C) ulteriormente specificando come segue le motivazioni già espresse nella precedente relazione-istruttoria.

Ulteriori nuovi insediamenti edilizi nella parte ^{alta} degli abitati di Boscotrecase e Trecase non si ravvisano opportuni se dapprima non sia verificata la necessità di accorpore con maggiore coesione alla struttura urbana esistente le zone per standards di attrezzature (art. 17 legge 765) correggendone l'ubicazione che nel piano sono previste, in posizione troppo marginale rispetto agli abitati.

L'aggregazione di nuove zone residenziali ai nuclei sparsi sul territorio agevola la tendenza alla proliferazione edilizia indiscriminata, mentre lo sviluppo urbanistico, sia dell'insieme comprensoriale, che di ciascun territorio comunale, richiederebbe un più esatto proporzionamento tra espansione di nuclei sparsi e concentrazione edilizia nei nuclei urbani/

Infine, a maggior chiarimento, va aggiunto che gli stralci e le declassificazioni vengono confermate anche al fine di non precludere le ancora possibili ipotesi di ristrutturazione del territorio in una prossima fase di adeguamento e aggiornamento del piano esaminato, la quale, oltre che necessaria, appare



Regione Campania
Servizio Urbanistica - Piani Comunali

6.=

inevitabile per le mutazioni significative dello stato di fatto e le nuove esigenze di assetto sopravvenute dalla data di formazione del piano intercomunale.

- B- L'ammissibilità della edificazione in aderenza nelle zone agricole di tipo B può essere condivisa, conseguendone altresì la ammissibilità della edificazione sul confine, secondo i principi generali del Codice Civile e con l'osservanza delle norme di legge in vigore, ravvisandosi in tale ammissibilità una più razionale utilizzazione delle aree edificatorie.

Pertanto, nelle Tabelle metriche (tavola n. 85), alle annotazioni particolari dell'Allegato 3 - Semintensiva esistente - la norma così formulata: "Non è consentita la costruzione in aderenza" può essere soppressa e sostituita con la seguente: "E' consentita la costruzione in aderenza o lungo il confine, salvi i diritti dei terzi, secondo i principi del Codice civile e le norme di legge in vigore".

- C- Il ripristino della zona turistica-ricettiva (tra le quote 250 e 350 s.l.m.) richiesto dai Comuni di Boscotrecase e Tre case, non può essere accolto, oltre che per le motivazioni formulate nella precedente relazione-istruttoria, anche in riferimento alle conclusioni e prescrizioni contenute nel parere espresso dal geologo dott. Antonio Verga, per incarico conferitogli dalla Giunta Regionale, e pertanto se ne conferma lo stralcio e la conseguente declassificazione.

- D- Per la zona agricola non può che essere confermata la normativa formulata a pag. 30 della precedente relazione-istruttoria.



Regione Campania
Servizio Urbanistica - Piani Comunali

7.=

ria, ravvisandosi essenziale una disciplina di utilizzazione edificatoria delle aree agricole che tenga distinte le esigenze abitative degli imprenditori agricoli a titolo principale configurati dalla legge n. 153/1975 e dai soggetti diversi da questi.

L'introduzione della più articolata normativa di cui al titolo II della legge regionale 20.3.1982 N. 14 potrà essere introdotta con apposita variante, previa predisposizione della carta dell'uso agricolo e delle attività colturali in atto.

- E- Circa la richiesta richiamata in premessa al punto 5, occorre precisare che, da quanto è dato evincere dalla formulazione espressa nelle deliberazioni in esame, essa si riferisca alla possibilità di procedere a trasformazioni della zona B con interventi diretti di sostituzione edilizia per singoli edifici, mediante demolizione e ricostruzione, con ammissibilità di densità fondiaria anche superiori a quella prevista dal piano (Allegato 2 delle Tabelle metriche) purchè non eccedente il 70% della densità fondiaria preesistente. Entro tali limiti e nel senso come sopra precisato la richiesta appare meritevole di accoglimento.

- F- La proposta formulata dal Comune di Boscotrecase, concernente la declassificazione a zona agricola dell'area d'insediamento di attrezzature sportive, compresa tra l'autostrada e la zona ospedaliera, non può essere presa in considerazione in questa sede, configurandosi la proposta stessa con i caratteri propri di una variante al piano esaminato, ed in quanto tale da avanzare nei modi e forme di cui all'articolo 10 della legge urbanistica n. 1150.



Regione Campania
Servizio Urbanistica - Piani Comunali

8.=

- G- Quanto alla proposta di formazione di piani particolareggiati per l'eliminazione dei passaggi a livello della ferrovia circumvesuviana, la questione è stata già trattata in tal senso (pagina 23) nella precedente relazione-istruttoria n. 1450 del 30.4.1982.
- H- La richiesta di inserimento nella normativa del piano intercomunale di una quota di edilizia popolare sovvenzionata garantita a beneficio dei residenti nel Comune in cui è attuato l'intervento almeno nella misura del 30%, occorre chiarire che la disciplina specifica sfugge alla sfera dell'urbanistica e pertanto non può essere normata in questa sede.
- D'altra parte, poichè i Comuni interessati al Piano Regolatore Intercomunale potranno istituire forme consorziate per la gestione dei Piani per l'edilizia economica e popolare, come raccomandato nella precedente relazione-istruttoria (pagina 32) n. 1450 del 30.4.1982, in quella sede la questione potrà essere considerata per la ricerca di una adeguata soluzione.

CHE pertanto, le definitive soluzioni attinenti alla sanizzazione e le relative norme di attuazione del P.R.G.I. restano, fissate nel senso come sopra specificato;

CHE si ravvisa opportuno di dover confermare che con l'emissione del provvedimento definitivo di approvazione del P.R.G.I. il vincolo di intercomunalità di cui al decreto ministeriale 9.10.1966 N. 5166 potrà considerarsi esaurito, e di rinnovare alle amministrazioni comunali interessate al piano intercomunale la raccomandazione di costituire forme consor-



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

9. =

ziato per l'attuazione e la gestione dei piani di edilizia economica e popolare, della grande viabilità e dei servizi generali di interesse sovracomunale, con la formazione consorziate dei relativi piani settoriali;

R I T I E N E

CHE le esaminate controdeduzioni al Piano Regolatore Intercomunale formulate dai Comuni di Boscoreale, Boscorecanale e Trecase, rispettivamente con le deliberazioni consiliari 30.10.1982 N. 75; 5.10.1982 n. 54 e 4.11.1982 n. 103, siano parzialmente meritevoli di accoglimento con le modifiche, precisazioni e raccomandazioni di cui ai precedenti considerato.

IL RELATORE



Regione Campania

COMITATO TECNICO REGIONALE

(Legge Regionale 31/10/1978 n. 51)

Parere espresso nell'adunanza del 19.5.982

N. 280

Oggetto: Piano Regolatore generale Intercomunale tra i Comuni di Torre

Arranzziata - Boscoreale - Boscotrecase e Trecase - Legge Urbanistica

17.8.42 N.1150 modificata ed integrata con leggi 6.8.67 N.765; 19.11.68

N.1187; 1.6.71 n.291; 22.10.77 n.865; 28.1.77 n.10; 5.8.78 n.457 - DD.MM.

1.4.68 n.1404 e 2.4.68-N.1444-Deliberazione del Consiglio Regionale 14.10.7

N.173/1

IL COMITATO

Sentito il funzionario istruttore - relatore Arch. Antonio RIGILLO

Esaminato il fascicolo degli atti relativi all'argomento; esprime il seguente

P A R E R E

Favorevole all'approvazione del Piano Regolatore Generale Intercomunale tra i Comuni di Torre Arranzziata - Boscoreale - Boscotrecase e Trecase con le modifiche, gli stralci, le prescrizioni e le rettifiche contenute nella relazione dell'istruttore-relatore Arch. Antonio Rigillo che si allega al presente parere e ne forma parte integrante.

Per copia conforme





Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

LEGGE URBANISTICA 17.8.1942 N. 1150 MODIFICATA ED INTEGRA-
TA CON LEGGI 6.8.1967 N. 765; 19.11.1968 N. 1187; 1.6.1971
N. 291; 22.10.1971 N. 865; 28.1.1977 N. 10 e 5.8.1978 N. 457.
DECRETI INTERMINISTERIALI 1.4.1968 N. 1404 e 2.4.1968 N. 1444.
Deliberazione del Consiglio Regionale 14.10.1977 n. 173/1

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE tra i Comuni di
TORRE ANNUNZIATA - BOSCOREALE e BOSCOTRECASE.

RELAZIONE ISTRUTTORIA N. 1450 DEFINITA IN DATA 30.4.982
ai sensi dell'art. 10 della Legge 17.8.1942 n. 1150

IL SERVIZIO URBANISTICA : PIANI COMUNALI

VISTA la nota con la quale il Comune di TORRE ANNUN-
ZIATA ha trasmesso la documentazione tecnico - amministra-
tiva concernente il progetto del Piano Regolatore Genera-
le Intercomunale tra i Comuni di TORRE ANNUNZIATA - BOSCO
REALE e BOSCOTRECASE;

ESAMINATI gli atti e gli elaborati avuti in esame;

P R E M E S S O :

- CHE il Ministero dei Lavori Pubblici, con decreto n. 5166
del 9.1.1960, autorizzò la formazione del Piano Regolato-
re Generale Intercomunale del territorio dei Comuni di



Regione Campania
Servizio Urbanistico: Piani Comunali

TORRE ANNUNZIATA, BOSCOREALE e BOSCOTRECASE, affidandone l'incarico al Comune di Torre Annunziata;

- CHE il Piano Regolatore Generale Intercomunale fu redatto dal Prof. Ing. Luigi Cosenza, su incarico commissogli dal Comune di Torre Annunziata con deliberazione di G.M. n. 281 del 7.3.1960;
- CHE la procedura di adozione cui fu oggetto il detto Piano si è svolta secondo la seguente cronologia :
 - con la deliberazione consiliare n. 166 in data 8.8.1972 il Comune di Torre Annunziata adottava il P.R.G.I., mentre i Comuni di Boscoreale e Boscotrecase proponevano opposizione al richiamato Decreto Ministeriale per cui non davano corso all'adozione del P.R.G.I.;
 - con Decreto n. 1565 in data 9.10.1974 il Presidente della Giunta Regionale della Campania, avvalendosi dei poteri sostitutivi di cui all'art. 8 della Legge Urbanistica, nominava un Commissario "ad acta" per l'adozione e i provvedimenti conseguenziali;
 - con delibera n. 80 in data 3.3.1975 il Commissario "ad acta" adottava il P.R.G.I. per il Comune di Boscoreale con l'introduzione di alcune modifiche richieste dalla Amministrazione Comunale ed espresse con la delibera consiliare n. 13 del 28.2.1975;
 - con propria deliberazione n. 6 del 6.3.1975 il Commissario "ad acta" adottava il P.R.G.I. per il Comune di Boscotrecase;
 - il Comune di Torre Annunziata riadottò il Piano con la deliberazione consiliare n. 120 in data 16.10.1975;



Regione Campania
Servizio Urbanistico: Piani Comunali

- CHE il progetto del Piano Regolatore Generale Intercomunale veniva regolarmente pubblicato, a cura del Comune di Torre Annunziata, contestualmente nei tre Comuni interessati dal 13.12.1975 al 12.1.1976;
- CHE dell'avvenuta pubblicazione e dell'avvenuto deposito presso le Segreterie dei singoli Comuni, veniva data notizia al pubblico con avvisi affissi agli Albi Pretori, con manifesti affissi nei luoghi pubblici dei singoli Comuni, nonché con l'inserzione nel F.A.L. della Provincia di Napoli n. 96 del 13.12.1975;

- CHE avverso le scelte ed il dimensionamento del Piano Regolatore Generale Intercomunale venivano prodotte complessivamente n. 318 tra osservazioni ed opposizioni così ripartite per Comuni :

TORRE ANNUNZIATA	n. 77	osservazioni ed opposizioni;
BOSCOREALE	n. 116	" "
BOSCOTRECASE	n. 125	" "

- CHE tali osservazioni sono state suddivise da questo Servizio nei seguenti gruppi :

TORRE ANNUNZIATA :

GRUPPO I) : Osservazioni presentate da privati, ispirate ad interessi privatistici e che non danno luogo ad alcun apporto collaborativo alla formazione del Piano :

Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

Osservazione n.	1	- CAROTENUTO Pasquale;
"	5	- MATRONE Giuseppina;
"	9	- Fratelli LANGELLA;
"	12	- INGENITO Stefano e Sabato;
"	23	- SANNINO Salvatore;
"	25	- IERVOLINO Paola;
"	26	- LUCHERINI Francesco;
"	27	- SCARPA e CHERILLO;
"	28	- MONSURRO' Alfonso;
"	35	- FOGLIAMANZILLO Anna;
"	38	- FARAGNE MENNELLA Francesco;
"	46	- SOLIMENO Luigi;
"	48	- MASSIMO Amerigo e Roberto;
"	49	- CAROTENUTO Michele;
"	52	- DE STEFANO Sebastiano;
"	57	- DE SIMONE Maria;
"	59	- CASTIELLO RICCIARDI Luisa;
"	61	- MANZO - PORTOGHESI;
"	66	- VITELLI Anna
"	72	- AVERSA Giuseppe;
"	73	- SAGGESE Francesca;

GRUPPO II) : Osservazioni inerenti ad insediamenti industriali :

- Osservazione n. 2 - CAPUTO Anedeo, rilevante difformità con il Piano ASI;
- " 21 - S.p.A. DAMANTIO richiede stralcio del porticciolo turistico alla radice del molo di Ponente e conferma della localizzazione dell'azienda di mitili cultura esistente;



Regione Campania
Servizio Urbanistico: Piani Comunali

- Osservazione n. 36 - CONSORZIO ASI, rilevante
difformità con il Piano ASI;
" " 65 - ITALSIDER, rilevante diffor
mità con il Piano ASI;
" " 70 - DALMINE S.p.A. rilevante li
mitazioni allo sviluppo in-
dustriale preesistente;

GRUPPO III) : Osservazioni inerenti il Piano di Zona 167 loca-
lità PROTA - GAMBARDELLA :

- Osservazione n. 3 - LEMBO Vito;
" " 4 - Comunità Parrocchiale della
Resurrezione;
" " 31 - CORCIONE Sisto;
" " 55 - Cooperativa Edilizia S. Giorgio
" " 58 - SANNINO Salvatore;
" " 60 - SARCA Giovanni;
" " 67 - NADDEO Amedeo;

GRUPPO IV) : Osservazioni inerenti la zona archeologica :

- Osservazione n. 6 - ARCHEOCLUB D'ITALIA;
" " 56 - Gruppo Archeologico PONTINO;

GRUPPO V) : Osservazioni inerenti i territori dei Comuni di
BOSCOREALE e BOSCOTRECASE :

- Osservazione n. 7 - VANGONE Vincenzo;
" " 10 - DI PALMA Gaetano;
" " 15 - Coltivatori Diretti;
" " 17 - ACCARDO A. Maria;
" " 18 - ACCARDO Maria Michela;
" " 19 - ACCARDO Alberto;
" " 20 - IACCARINO Fabio ed altri;



Regione Campania
Servizio Urbanistico - Piani Comunali

- Osservazione n. 22 - LUCCA Antonio ed altri;
 " " 37 - Braccianti Agricoli;
 " " 40 - GRANATO Vincenzo;
 " " 43 - AVINO Giuseppe e Antonio;
 " " 45 - C.I.S.L. Trecase;
 " " 51 - CUCCURULLO Gaetano;
 " " 53 - Commercianti di Boscotrecase;
 " " 69 - Proprietari ed affittuari col-
 tivatori diretti;
 " " 74 - Confederazione Nazionale Col-
 tivatori diretti;
 " " 11 - Fratelli MASSA;
 " " 13 - Fratelli SANSONE;
 " " 14 - MARRONE Vittorio;
 " " 32 - CAROTENUTO Alfonso;
 " " 33 - ANNUNZIATA Anna;
 " " 34 - GAROFALO Pasquale;
 " " 44 - P.R.I. Sezione Boscoreale;
 " " 63 - MESSALLI Carlo;
 " " 75 - Federazione Nazionale Colti-
 vatori diretti;
 " " 16 - LIUCCI Luigi;

GRUPPO VI) : a) Osservazioni inerenti i criteri di impostazio-
 ne e la normativa del P.R.G.I. :

Osservazione n. 8 - ALTERIO Luigi Giovanni, ri-
 chiedente modifica dello
 art. 7 delle Norme di Attua-
 zione.

- " " 24 - DI NOLA Antonio;
 " " 39 - GRIPPO Franco;
 " " 47 - CARBONE Raffaele;

Regione Campania
Servizio Urbanistica - Piani Comunali

Osservazione n. 50 - RUSSO Luigi;

" " 54 - TROTTO Pasquale;

b) Osservazioni inerenti modifiche all'ultimo comma dell'art. 8 delle Norme di Attuazione :

Osservazione n. 29 - FUSCO Gerardo;

" " 30 - FUSCO Clotilde Redenta;

" " 41 - GUARRIERA Pasquale;

" " 62 - INIMER;

" " 64 - CELOTTI Giovanna;

" " 68 - P.R.I. Torre Annunziata;

" " 71 - FUSCO Gerardo inerente l'ampliamento del Cimitero esistente;

ESSCOREALE :

GRUPPO I) : Osservazioni presentate da privati ispirate ad interessi privatistici e che non danno alcun apprezzabile apporto collaborativo alla formazione del Piano : esse si riferiscono a superfici rientranti in aree destinate in verde standard :

Osservazione n. 1 - DE ANGELIS Antonio;

" " 3 - Coniugi BONAGURA RAIOLA;

" " 4 - ACUNZO Luigi;

" " 29 - OLIVA Michele;

" " 33 - ARPAIA Achille;

" " 34 - MATRONE Giuseppe;

" " 35 - CIRILLO Francesco;

" " 38 - CAROTENUTO Raffaele;

" " 39 - ZURLO Teresa - BIFULCO Emilia;

" " 40 - CONZA Francesco;

" " 44 - VITIELLO Emilia;

Regione Campania
Servizio Urbanistico: Piani Comunali

Osservazione n. 46 - TUCCI Raffaella
" " 50 - GAROFALO Ambrosio Paolina;
" " 54 - Fratelli VITIELLO;
" " 55 - ZERVOLINO Antonio;
" " 60 - RAPACCIUOLO Carolina;
" " 77 - CATAPANO Pasqualino;
" " 86 - AVINO Giuseppe;
" " 87 - CAROTENUTO Maria;
" " 104 - BALZANO Vincenzo;
" " 105 - FIORE Tommasina;
" " 115 - CIRILLO Silvia;
" " 116 - CIRILLO Silvia;

**GRUPPO II) : Osservazioni inerenti superfici e/o immobili
rinettranti in aree destinate a verde agricolo;**

Osservazione n. 2 - FEDERICO Aniello;
" " 62 - MESSALLI Carlo;
" " 63 - CASILLO Pasquale;
" " 65 - MATRONE Nuncio;
" " 66 - ESPOSITO Antonio;
" " 67 - BRANCA Giuseppe;
" " 68 - GIULIANO Michele;
" " 69 - ACANFORA Bernardo;
" " 70 - ANNUNZIATA Filomena;
" " 71 - ALGESTE Aldo Salvatore;
" " 72 - BARBARITO Cesare;
" " 73 - CIRILLO Matteo;
" " 74 - DE ROSA Francesco;
" " 75 - CIRILLO Luigia;
" " 78 - CIRILLO Camillo;
" " 37 - FUSCO Michele;
" " 53 - PADOVANI Felicia;



Per copia conforme
IL SEGRETARIO
(Dott. Giuliano Minerva)



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

Osservazione n. 79 - LANGELLA Virginia;
" " 89 - SORRENTINO Nunziante;
" " 90 - SORRENTINO Giuseppe;
" " 91 - SORRENTINO Antonio;
" " 92 - RANIERI Concetta;
" " 93 - MALAFRONTI Iolanda;
" " 94 - LANGELLA Angela;
" " 95 - CIRILLO Aniello;
" " 96 - CIRILLO Alfonso;
" " 97 - MALAFRONTI Mafalda;
" " 98 - BALZANO Carmela;
" " 99 - AQUINO Luigi;
" " 100 - DE MICHELE Andrea;
" " 101 - Fratelli VITELLI;
" " 106 - PERNA Ciro;
" " 107 - CAROTENUTO Umberto;
" " 108 - FEDERICO Giuseppina;
" " 110 - LANGELLA Francesco;
" " 111 - Gruppo Politico Campano;
" " 112 - FOGLIA MANZILLO Nicola;
" " 114 - C.I.S.L. Trecase;
" " 36 - CASILLO Mario;

GRUPPO III) : Osservazioni inerenti la delimitazione dell'area industriale artigianale :

Osservazione n. 5 - QUINTO Gennaro;
" " 11 - QUINTO Matilde;
" " 30 - PIROZZI Raffaele;
" " 41 - SANSONE Pasquale;
" " 42 - QUINTO Alfredo;
" " 57 - GAROFALO Pasquale;
" " 58 - CAROTENUTO Alfonso;
" " 59 - ANNUNZIATA Anna;



Per copia conforme

IL SEGRETARIO

(F. M. M. M. M.)

Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

Osservazione n. 64 - MEROLLA Luca;
" " 83 - MEROLLA Antonio;
" " 102 - CESARANO Nicola;

GRUPPO IV) : Opposizione alla deliberazione di variante del Consiglio Comunale n. 13 del 28.2.1975 :

Osservazioni n. 6 - MATELLO Francesco;
" " 7 - VIETIELLO Gennaro;
" " 8 - BALZANO Vincenzo;
" " 9 - FORTUNA Salvatore;
" " 22 - PICCOLO Carmela;
" " 13 - PICCOLO Concetta;
" " 14 - PICCOLO Luigi;
" " 15 - CASTILLO Rosa;
" " 17 - MASSA Salvatore;
" " 20 - CIRILLO Vincenzo;
" " 21 - MILANO Giuseppe;
" " 22 - CIARDI Anna;
" " 27 - MONTELEONE Francesco;
" " 48 - MATRONE Vittorio;
" " 52 - DI PALMA Luigi;
" " 61 - TORTORA Antonio;
" " 82 - DI SARNIA Antonio;

GRUPPO V) : Osservazioni inerenti i territori dei Comuni di Torre Annunziata e Boscotrecase :

Osservazione n. 16 - VANGONE Vincenzo;
" " 23 - ACCARDO Anna Maria;
" " 24 - ACCARDO Maria Michela;
" " 25 - ACCARDO Alberto;
" " 26 - LIUCCI Luisa Rita;
" " 32 - Coniugi DI PALMA;
" " 45 - IACCARINO Fabio;
" " 47 - LUCCA Antonio;



Per copia conforme

1. SEGRETARIO
(Luca G. (Torre Annunziata))

Regione Campania
Servizio Urbanistico: Piani Comunali

Osservazione n. 49 - Coltivatori Diretti;
" " 85 - GRANATA Vincenzo;
" " 31 - ALTERIO Luigi;
" " 76 - PRISCO Salvatore;
" " 113 - ITALSIDER S.p.A.;

GRUPPO VI) : Osservazione di interesse generale :

Osservazione n. 10 - CAROTENUTO Remolo;
" " 18 - Commissione Edilizia Boscoreale
" " 19 - Braccianti Agricoli Boscoreale
" " 43 - Coltivatori Diretti;
" " 51 - GENTILE Michele;
" " 80 - D.C. Boscoreale;
" " 81 - P.R.I. Boscoreale;
" " 84 - P.C.I. Boscoreale;
" " 88 - P.S.I. Boscoreale;
" " 103 - PAGANO Francesco
" " 109 - PAGANO Libero;
" " 26 - ARCHEOCLUB;

BOSCOTRECASE :

GRUPPO I) :

Osservazioni presentate da privati, ispirate ad interessi privati e che non apportano contributi migliorativi alla formazione del Piano :

Osservazione n. 2 - TOLENTINO Uberto;
" " 3 - LANGELLA Mario;
" " 5 - CIRILLO Bonifacio;
" " 7 - ASCIONE Mario;
" " 8 - VITIELLO Emilia;
" " 9 - MANGONE Vincenzo;
" " 10 - MANGONE Vincenzo;
" " 17 - LIUCCI Luisa Rita;
" " 24 - BIFULCI Emilia;
" " 26 - PIROZZI Carmela;
" " 27 - DE FALCO Maria;



Per copia conforme

II. SEGRETARIO

(Data: 10/10/1961)

Regione Campania
Servizio Urbanistica - Piani Comunali

Osservazione n.	30	-	BRANCACCIO Luigi;
"	32	-	FALANGA Pasquale;
"	33	-	CIRILLO Liberato;
"	35	-	CONZA Francesco;
"	36	-	BATTAGLIA Umberto;
"	39	-	CIRILLO Carolina;
"	40	-	CIRILLO Teresa;
"	43	-	CIRILLO Carmela;
"	44	-	CATANESE Margherita;
"	45	-	MATRONE Giuseppe;
"	46	-	CAROTENUTO Nicola;
"	47	-	AMETRANO Raffaele;
"	48	-	MATRONE Andrea;
"	49	-	MIELE Mario;
"	50	-	CARPENTIERI Pasquale;
"	70	-	PELOSIO Anna;
"	75	-	AVINO Giuseppe;
"	76	-	BOZZI Michele;
"	82	-	BUONO Pasqualina;
"	89	-	CASELLA Francesco;
"	95	-	CIRILLO Clelia;
"	96	-	LANGELLA Giuseppe;
"	104	-	PIZZO Raffaele;
"	108	-	LANGELLA Luigi;
"	109	-	CANIDIA Vincenzo;
"	119	-	DI PALMA Alfredo;

GRUPPO II) : Osservazioni relative a superfici e/o immobili
ricadenti in zona agricola :

Osservazione n.	1	-	DI RUGGIERO Giovanni
"	4	-	IZZO Luigi;
"	6	-	CASELLA Luigi;
"	14	-	ACCARDO Anna Maria;
"	15	-	ACCARDO Maria Michela;



Per copia conforme
IL SEGRETARIO
(Dott. *Giuseppe Marini*)

Regione Campania
Servizio Urbanistico: Piani Comunali

Osservazione n. 49 - Coltivatori Diretti;
" " 85 - GRANATA Vincenzo;
" " 31 - ALTERIO Luigi;
" " 76 - PRISCO Salvatore;
" " 113 - ITALSIDER S.p.A.;

GRUPPO VI) : Osservazione di interesse generale :

Osservazione n. 10 - CAROTENUTO Romolo;
" " 18 - Commissione Edilizia Boscoreale
" " 19 - Braccianti Agricoli Boscoreale
" " 43 - Coltivatori Diretti;
" " 51 - GENTILE Michele;
" " 80 - D.C. Boscoreale;
" " 81 - P.R.I. Boscoreale;
" " 84 - P.C.I. Boscoreale;
" " 88 - P.S.I. Boscoreale;
" " 103 - PAGANO Francesco
" " 109 - PAGANO Libero;
" " 26 - ARCHEOCLUB;

BOSCOTRECASE :

GRUPPO I) :

Osservazioni presentate da privati, ispirate ad interessi privati e che non apportano contributi migliorativi alla formazione del Piano :

Osservazione n. 2 - TOLENTINO Uberto;
" " 3 - LANGELLA Mario;
" " 5 - CIRILLO Bonifacio;
" " 7 - ASCIONE Mario;
" " 8 - VITIELLO Emilia;
" " 9 - MANGONE Vincenzo;
" " 10 - MANGONE Vincenzo;
" " 17 - LIUCCI Luisa Rita;
" " 24 - BIFULCI Emilia;
" " 26 - PIROZZI Carmela;
" " 27 - DE FALCO Maria;



Per copia conforme
II. SEGRETARIO
(Dott. ...)

Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

Osservazione n.	30	-	BRANCACCIO Luigi;
"	32	-	FALANGA Pasquale;
"	33	-	CIRILLO Liberato;
"	35	-	CONZA Francesco;
"	36	-	BATTAGLIA Umberto;
"	39	-	CIRILLO Carolina;
"	40	-	CIRILLO Teresa;
"	43	-	CIRILLO Carmela;
"	44	-	CATANESE Margherita;
"	45	-	MATRONE Giuseppe;
"	46	-	CAROTENUTO Nicola;
"	47	-	AMETRANO Raffaele;
"	48	-	MATRONE Andrea;
"	49	-	MIELE Mario;
"	50	-	CARPENTIERI Pasquale;
"	70	-	PELOSIO Anna;
"	75	-	AVINO Giuseppe;
"	78	-	BOZZI Michele;
"	82	-	BUONO Pasqualina;
"	89	-	CASELLA Francesco;
"	95	-	CIRILLO Clelia;
"	96	-	LANGELLA Giuseppe;
"	104	-	PIZZO Raffaele;
"	108	-	LANGELLA Luigi;
"	109	-	CANIDIA Vincenzo;
"	119	-	DI PALMA Alfredo;

GRUPPO II) : Osservazioni relative a superfici e/o immobili
ricadenti in zona agricola :

Osservazione n.	1	-	DI RUGGIERO Giovanni
"	4	-	IZZO Luigi;
"	6	-	CASELLA Luigi;
"	14	-	ACCARDO Anna Maria;
"	15	-	ACCARDO Maria Michela;



Per copia conforme
IL SEGRETARIO
(Dott. *Giuseppe Massari*)

Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

Osservazione n. 16 - ACCARDO Alberto;
" " 19 - ODORE Giuseppe;
" " 20 - ODORE Giuseppe;
" " 23 - ZAMPARELLI Fausto;
" " 25 - PLATEALE Giuseppeina;
" " 29 - RICCIARDI Angelo Vittorio;
" " 31 - FALANGA Pasquale;
" " 51 - DE LUCA Tommaso;
" " 52 - COLANGELO Vincenzo;
" " 53 - IZZO Salvatore;
" " 54 - DE LUCA Antonio;
" " 55 - IZZO Filomena;
" " 56 - DE LUCA Raffaele;
" " 57 - DE LUCA Carmela;
" " 58 - SORRENTINO Ermelinda;
" " 59 - CIRILLO Raffaele;
" " 60 - CIRILLO Raffaele;
" " 61 - CIRILLO Serafina;
" " 65 - CERVETTI Eugenio;
" " 67 - GARGIULO Vincenzo;
" " 71 - GRANATO Vincenzo;
" " 72 - APREA Agostino;
" " 73 - PADUANO Giovanni;
" " 77 - FOGLIA Maddalena;
" " 79 - VARCACCIO GAROFALO Prinio;
" " 81 - CIRILLO Gennaro;
" " 83 - AMATO Emilia;
" " 88 - CASELLA Vincenzo;
" " 94 - STAIBANO Assunta;
" " 97 - ESPOSTIO Francesco;
" " 98 - CANGIANO Michele;
" " 99 - CASILLO Mario;



Per copia conforme
Il SEGREARIO
(L. 10.11.1978, n. 40)

Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

Osservazione n. 100 - IZZO Andrea;
" " 101 - VITELLI Maria Concetta
" " 102 - IZZO Francesco;
" " 103 - MANZO Luigi;
" " 105 - PADUANO Anna
" " 106 - CUCCURULLO Gaetano;
" " 107 - BALZANO Gennaro;
" " 112 - GALATI Antonietta;
" " 116 - GARGIULO Francesco;
" " 117 - CIRILLO Tommaso;
" " 118 - SAPORITO Maria;
" " 120 - CASELLA Vincenzo;

GRUPPO III) : Opposizioni alle ubicazioni della "167" e alle attrezzature sportive :
n. 12 - DI PALMA Gaetano;
n. 22 - Proprietari e affittuari Coltivatori Diretti di B.T.;
n. 41 - LUCCA Antonio;
n. 68 - Braccianti Agricoli di B.T.;
n. 80 - ZAMPARELLI Tecla;
n. 90 - PINTO Giovanni;
n. 115 - VAIANO Flora;
n. 66 - ARPAIA Achille;
n. 91 - MANZO Pasquale;

GRUPPO IV) : Osservazioni riguardanti territori dei Comuni di TORRE ANNUNZIATA e BOSCOREALE :

n. 34 - SANSCONE Pasquale;
n. 21 - MASSA Salvatore;
n. 42 - MATRONE Vittorio;
n. 62 - ANNUNZIATA Anna;
n. 63 - CAROTENUTO Alfonso;
n. 64 - GAROFALO Pasquale;
n. 110 - MESSALLI Carlo;
n. 113 - P.R.I.;

Per copia conforme

Regione Campania
Servizio Urbanistico: Piani Comunali

- n. 69 - Consorzio A.S.I.;
- n. 13 - ALTERIO Luigi;
- n. 121 - ITALSIDER S.p.A.;

GRUPPO VI) : Osservazioni relative alla zona F prevista in BOSCOTRECASE e alla Normativa, presentate da privati cittadini e da Associazioni o Enti:

- n. 28 - IACCARINO Fabio;
- n. 37 - SORRENTINO Mafalda;
- n. 74 - CIRILLO Pasqualina;
- n. 84 - BASILIO Silverino;
- n. 111 - SORRENTINO Mafalda e Guglielmo;
- n. 92 - DE CRISTOFARO Anna;
- n. 93 - DE CRISTOFARO Anna;
- n. 114 - CASCIALLO Gennaro;
- n. 38 - P.R.I. BOSCOTRECASE;
- n. 76 - P.C.I. BOSCOTRECASE E TRECASE;
- n. 85 - BORRELLI Gaetano;
- n. 86 - IOVENE Gabriele;
- n. 87 - RICCIARDI Angelo per P.S.D.I.;
- n. 18 - Parrocchia SS. Crocifisso di TRECASE;

- CHE sulle osservazioni ed opposizioni presentate, i Comuni interessati provvedevano a formulare le proprie controdeduzioni con i seguenti provvedimenti :

BOSCOTRECASE : delibera consiliare n. 37 del 30.11.976;

BOSCOREALE : delibera del Commissario "ad acta" n. 1 del 7.2.1977;

TORRE ANNUNZIATA: delibera consiliare n. 60 del 10.6.977;

- CHE il progetto PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE si compone di n. 92 elaborati, con allegato un Regolamento Edilizio Intercomunale;

Regione Campania
Servizio Urbanistico: Piani Comunali

- CHE il Regolamento Edilizio è stato stralciato ed istruito con separata procedura ai sensi dell'art. 36 della L.U. vigente ed è stato approvato con deliberazione della G.R. numero 6285 in data 29.6.1979, vistata dalla C.C.A.R.C. nella seduta del 31.7.1979 n. 10213;
- CHE nella relazione illustrativa viene evidenziato il particolare aspetto della struttura urbana e territoriale del comprensorio attraverso l'esame della situazione geografica, economia e sociale, che, nelle sue linee generali può così schematizzarsi:
 - il comprensorio ha un'estensione territoriale di 3.087 ha così ripartita:

- TORRE ANNUNZIATA	733 ha
- BOSCOREALE	988 ha
- BOSCOTRECASE	1.366 ha
 - la popolazione complessiva, all'anno 1971, risultava pari a 96.432 abitanti (Torre A. n. 58.602 ab. - Boscoreale n. 18.674 ab. - Boscotrecase n. 20.127 ab.);
 - l'espansione edilizia determinatasi in modo caotico ha aggravato le condizioni già carenti di attrezzature e servizi con una direttrice di traffico del tutto priva di coordinamento a livello Comunale ed Intercomunale;
 - il patrimonio edilizio esistente, specialmente nel Comune di Torre Annunziata, si presenta per la maggior parte obsoleto ed inadeguato a soddisfare, per numero di vani e per situazioni igieniche, le esigenze della popolazione residente;
 - l'analisi dei servizi tecnici denota una dotazione di assoluta carenza in specie nei settori fognanti ed idrici;



Per copia conforme
IL SEGRETARIO
(Don. Giuliano Alessi)



Regione Campania
Servizio Urbanistico - Piani Comunali

- la situazione scolastica e dei servizi urbani e territoriali è quanto mai insufficiente a soddisfare le attuali esigenze delle popolazioni residenti;
- la rete viaria urbana ed extraurbana si rivela inadatta non solo ad assolvere la sua funzione a livello di viabilità ordinaria, ma anche a quella di livello extraurbano;
- CHE l'esame di tale aspetto ha comportato la necessità di ampliare i limiti dell'indagine ad una estensione territoriale capace di assorbire le previsioni progettuali di singoli piani con soluzioni quanto più corrispondenti a situazioni di squilibrio economico, sociale ed urbanistico, demandando alla pianificazione a livello comprensoriale la risoluzione dei problemi dello sviluppo globale del territorio;
- CHE le previsioni del Piano Regolatore Generale Intercomunale, alla luce dei su esposti criteri di impostazione, possono così riassumersi :
 - 1) il dimensionamento del piano è riferito al 1981, alla cui data si ipotizza una popolazione di 100.275 abitanti con la previsione di un fabbisogno totale di n. 32633 nuovi vani residenziali;
 - 2) le suddette previsioni scaturiscono dalla seguente analisi statistica :
 - Abitanti residenti nel comprensorio al 1971 n. 97.403
 - Vani esistenti nel comprensorio al 1971 n. 67.517
 - Indice di affollamento medio : 1,44 ab./vano
 - Abitanti previsti al 1981 : n. 100.275
 - nuovi vani per ridurre l'indice di affollamento ad 1 ab./vano : $97.403 \div 1,44 = 67.641$
 - per incremento demografico $100.275 - 67.641 = 32.634$

T o t a l e 32.633 vani

Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

- CHE di tali nuovi vani circa il 50% sono destinati all'Edilizia Economica e Popolare distribuiti su scala comprensoriale e di conseguenza localizzati prevalentemente nei territori di Boscoreale e Boscotrecase, secondo le precise indicazioni grafiche definite nelle tavole di zonizzazione;
- CHE ai sensi del D.M. 2.4.968 n. 144 i territori dei Comuni risultano suddivisi nelle seguenti zone territoriali omogenee :

- ZONA 1 - omogenea di tipo A - di riqualificazione urbanistica compresa in territorio di Torre Annunziata (Allegato 1);
- ZONA 2 - omogenea di tipo B - Intensiva esistente, compresa in territorio di Torre Annunziata (Allegato 2);
- ZONA 3 - omogenea di tipo B - semintensiva esistente - compresa nei territori di Boscoreale e Boscotrecase (Allegato 3);
- ZONA 4 - omogenea di tipo C - estensiva nuovi insediamenti (Allegato 4);
- ZONA 5 - omogenea di tipo D - Industriale zona ASI compresa nel territorio di Torre Annunziata (Allegato 5);
- ZONA 6 - omogenea di tipo D - Industriale di ulteriore espansione - compresa nel territorio di Torre Annunziata (Allegato 6);
- ZONA 7 - omogenea di tipo D - Industriale di trasformazione agricola - artigianale - compresa nel territorio di Torre Annunziata e Boscoreale (Allegato 7);
- ZONA 8 - Portuale esistente - Portuale di ulteriore espansione (Allegato 8);
- ZONA 9 - Ferroviaria (Allegato 9);

Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

- ZONA 10 - Attrezzature turistiche e ricettive (Allegato 10);
- ZONA 11 - Verde standard (Allegato 11);
- ZONA 12 - Parco pubblico (allegato 12);
- ZONA 13 - Agricola (Allegato 13);

- CHE questo Servizio, nel corso dell'istruttoria di propria competenza, convocava due conferenze dei Servizi rispettivamente in data 1.3.1978 e 24.7.1978 per discutere le questioni inerenti al P.R.G.I., invitando a parteciparvi, per conoscerne l'avviso, gli Enti e le Amministrazioni di seguito elencate perchè ritenute interessate, comunque, all'esito previsto dal Piano in esame :

- Comune di TORRE ANNUNZIATA;
- Comune di BOSCOREALE;
- Comune di BOSCOTRECASE;
- Soprintendenza ai Beni Culturali ed Architettonici di Napoli;
- Soprintendenza Archeologica di Napoli;
- Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- Compartimento A.N.A.S. - Napoli;
- Direzione Compartimentale FF.SS. - Napoli;
- Istituto Autonomo Case Popolari - Napoli;
- Consorzio ASI - Napoli;
- Ente Provinciale per il Turismo - Napoli;
- E.N.E.L. Distretto di Napoli;
- S.I.P. - Direzione Generale - Napoli;
- Assessorato Lavori Pubblici della Regione Campania;
- Assessorato Agricoltura e Foreste " "
- Assessorato Industria e Artigianato " "
- Ente Ville Vesuviane;
- Cassa per il Mezzogiorno;
- Comando Militare Territoriale;

Per copia conforme
Il SEGRETARIO



Regione Campania
Servizio Urbanistico: Piani Comunali

- CHE a seguito di dette riunioni facevano pervenire il loro avviso :
- 10^a Direzione Genio Militare - Napoli - nota n. 1340 del 17 aprile 1978;
- S.F.S.M. - nota n. 12314 del 19.11.1979 e n. 7/2061 del 2.6.1979;
- Servizio Industria e Artigianato Regione Campania - nota n. 761 del 6.2.1980;
- Soprintendenza Archeologica delle Province di Napoli e Caserta - nota n. 2245 dell'11.2.1980;
- Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato - nota n. 1149 del 16.1.1980 e nota n. 4038 del 5.3.1980;
- Autostrade Meridionali S.p.A. nota n. 346 dell'11.1.1980;
- Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca Regione Campania - nota n. 3765 del 22.2.1980;
- Consorzio Autonomo del Porto di Napoli - nota n. 19342 dell'8.10.1979;

CHE i Comuni di Torre Annunziata, Boscoreale e Boscoretre case con il D.M. 7.3.1981, a seguito degli eventi sismici del novembre 1980, sono stati classificati sismici con grado di sismicità $S = 9$ e che pertanto restano assoggettati alla disciplina della Legge 2.2.1974 n. 64;

CHE a tal proposito e nel merito il geologo Dott. Verga Antonio, appositamente incaricato dalla Giunta Regionale ha fatto pervenire in data 20.1.1982 il parere ai sensi dell'articolo 13 della Legge 2.2.1974 n. 64 circa la sicurezza geologica e sismica delle aree dei territori comunali interessati al P.R.G.I.;



Regione Campania
Servizio Urbanistico: Piani Comunali

- CHE dalla relazione geologica si evidenzia che per le aree ubicate nel Comune di Torre Annunziata e di Boscoreale non si rilevano sostanziali situazioni geologiche tali da far apportare particolari limitazioni alle destinazioni d'uso delle stesse, per le quali si esprime parere favorevole; che per il Comune di Boscotrecase sono sconsigliabili insediamenti nelle parti del territorio ricadenti nelle zone destinate ad attrezzature turistiche e ricettive "Zona F" individuate tra le quote 250 mt. e 350 mt. del Foglio A - tav. 14 e 14/a Boscotrecase P.R.I., per cui si esprime parere sfavorevole sia per fattori geomorfologici che di rischio vulcanico; che per le altre aree scelte nel Comune di Boscotrecase è espresso parere favorevole;

CHE il progetto del P.R.G.I. è stato sottoposto all'esame del Servizio Tutela Beni Ambientali della Regione che a tutt'oggi non ha ancora fatto pervenire qui il proprio parere di competenza;

CONSIDERATO:

CHE la relazione che accompagna il progetto, come già rilevato nelle premesse, pone in evidenza i dati fondamentali di studio ed i criteri di impostazione che hanno portato alla formulazione delle previsioni urbanistiche del P. R.G.I.;

- CHE, nelle linee generali, le previsioni del P.R.G.I. appaiono ammissibili e atte a garantire un ordinato sviluppo edilizio con la risoluzione dei problemi più pressanti di esigenze abitative, in prevalenza di edilizia economica e popolare ed a conferire alla struttura urbana del



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

comprensorio quel grado di equilibrio funzionale attraverso il disimpegno della viabilità dell'abitato e la costituzione delle aree occorrenti per spazi pubblici ed attività collettive;

- CHE, peraltro, in relazione al ruolo assegnato all'area comprensoriale le soluzioni progettuali, in particolare per quanto si riferisce alla rete infrastrutturale di trasporto concorrono a risolvere numerose funzioni complementari sotto il profilo sociale ed economico;
- CHE, tuttavia, poichè i criteri di utilizzazione della rete viaria principale proposta, per quanto attiene la rete stradale di interesse intercomunale, dovranno necessariamente essere verificati e definiti nella fase progettuale nelle sedi competenti più appropriate e, comunque cointeressate alle scelte proposte, si ravvisa opportuno precisare che, la rete stradale di interesse intercomunale, mentre deve ritenersi ad ogni effetto vincolante ai fini dell'utilizzo delle aree da parte dei proprietari, essa costituisce un'indicazione di massima dovendosi procedere nei suoi confronti alle necessarie verifiche di fattibilità progettuale;

CHE in particolare il Comune di Boscotrecase valuterà anche la fattibilità progettuale del prolungamento della Via Magliani fino allo sbocco sulla Via Ugo Foscolo congruente con l'osservazione n. 92 avanzata da un gruppo di cittadini di Boscotrecase;

- CHE non si ritiene necessaria l'apertura di un terzo svincolo dell'autostrada Napoli - Salerno, nel territorio di Torre Annunziata, mentre si recepisce il progetto del nuovo svincolo elaborato dalla Soc. Autostrade Meridionali e



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

trasmissione a questo Servizio in data 11.1.1980, prot. n. 346/GM;

- CHE pertanto le aree a ciò previste vengono stralciate ed assimilate alla destinazione di zona delle aree circostanti in cui esse ricadono;
- CHE per quanto riguarda i raccordi di adduzione agli svincoli autostradali i Comuni interessati ne provvederanno la definitiva soluzione in collaborazione con la Soc. Autostrade Meridionali;
- CHE quanto all'ipotesi di abbassamento della sede ferroviaria nella tratta Via Gambardella - Zona industriale nel territorio del Comune di Torre Annunziata si concorda con il parere espresso dalle Ferrovie dello Stato circa l'impossibilità di tale realizzazione;
- CHE, invece, per quanto attiene l'eliminazione dei passaggi a livello esistenti nei centri abitati, constatato il favorevole avviso della Circumvesuviana e delle Ferrovie dello Stato espresso con le note in data 19.12.1979 e 5.3.80 rispettivamente, se ne raccomanda la definitiva soluzione attraverso la redazione di piani particolareggiati esecutivi;
- CHE, giusto parere del Consorzio Autonomo del Porto di Napoli, prot. LM/rs 19342 dell'8.10.1979 il previsto ampliamento del Porto di Torre Annunziata è demandato all'approvazione del Piano Regolatore dei porti della Regione Campania;

Per copia conforme



Regione Campania
Servizio Urbanistico: Piani Comunali

- CHE in merito alla previsione del dislocamento dello stabilimento militare, l'Autorità Militare, con la richiamata nota n. 7/2061 del 2.8.1979 ha espresso l'avviso di considerare l'opportunità di localizzare una nuova area "che dia sufficienti garanzie di sicurezza e che nessun onere finanziario verrebbe a gravare sull'Amministrazione Demaniale per la realizzazione delle infrastrutture sostitutive" e che in alternativa "potrebbe essere lasciata invariata la attuale sede dello Spolettificio Esercito, opportunamente ristrutturata e ridimensionata";

- CHE, pertanto, si demanda al Comune di Torre Annunziata di predisporre uno studio particolareggiato della zona prendendo gli opportuni contatti con le Autorità Militari per una definitiva soluzione;

- CHE sono da condividersi le proposte formulate dalla Soprintendenza Archeologica per cui le aree, contornate in rosso sulle tavole di zonizzazione vanno stralciate ed assimilate a zona a verde di rispetto archeologico con vincolo di assoluta inedificabilità;

- CHE quanto al parere espresso dal Servizio Industria ed Artigianato della Regione si ritiene raccomandare al Comune di Torre Annunziata che in sede di piano particolareggiato venga considerato la necessità dell'inserimento "di idonei spazi a verde o di zone destinate a verde attrezzato nelle aree circostanti alle preesistenze di pozzi e sorgenti di acque idrotermali cloruro-magnesie che sfruttabili ai fini terapeutici;



Il Segretario
(Luigi Caluso Marzari)

Alleg.

Zona
 Di Ris.
 A.R.



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

- CHE, per quanto concerne le modalità attuative, anche alla luce di quanto precedentemente evidenziato, le norme di attuazione del P.R.G.I. si ritengono ammissibili con le seguenti rettifiche e modifiche, quest'ultime intese anche ad assicurare la più esatta applicazione delle leggi e normative in materia urbanistica, compresa l'intervenuta legge 28.1.1977 n. 10, nonché dei criteri ed indirizzi decisi dal Consiglio Regionale della Campania con la deliberazione 14 ottobre 1977 n. 173/1;

- ZONA A - Riqualificazione urbanistica:

In mancanza del Piano particolareggiato e del Piano di Recupero è da escludere, in tale zona, la demolizione e la ricostruzione di edifici e, pertanto, l'intervento diretto con concessione edilizia potrà autorizzarsi solo per quelle opere definite dalla lettera A) - B) - C) d) dell'art. 81 della Legge 5.8.1978 n. 457.

Nella formazione del Piano Particolareggiato o del Piano di Recupero, fermo restando il criterio del risanamento conservativo dell'ambiente urbano, potranno essere previsti interventi sostitutivi con indice di fabbricabilità fondiaria 5.00 mc./mq. e comunque non superiore al 70% del volume preesistente; ed altresì minimi incrementi di volume, in misura proporzionale a quello esistente, aggregati agli edifici in cui occorre migliorare la funzionalità e le condizioni igieniche degli alloggi, con un limite massimo di 30 mc. per abitazione.

In aderenza alle conclusioni espresse dalla Soprintendenza Archeologica con il parere n. 2245 dell'11.2.1980, la area contornata in rosso sulle tavole di zonizzazione viene assoggettata a vincolo di inedificabilità assoluta



Regione Campania
Servizio Urbanistico: Piani Comunali

fino all'approvazione di un Piano Particolareggiato o un Piano di Recupero concordato con la competente Soprintendenza;

- ZONA B - Intensiva esistente e semintensiva esistente.

In riferimento a quanto previsto nei confronti di tali zone di Torre Annunziata le intensive, di Boscoreale e Boscotrecase le semintensive, appare indispensabile che gli interventi attuativi nelle zone B, anche per tenere conto dell'attuale stato di fatto del territorio, che risulta ora notevolmente diverso da quello dell'epoca della formazione del piano, siano preceduti dalla formazione degli strumenti operativi (Piani Particolareggiati e Piani di Recupero, onde verificare anche talune particolari situazioni scaturenti dalle osservazioni cui dette luogo il suo deposito. Al riguardo si richiama l'attenzione dell'Amministrazione Comunale sulla questione prospettata dal Comune di Torre Annunziata con la nota 24.7.1981 n. 8478 avente per oggetto: "Dichiarazione a Verbsle su istanza del Capo gruppo consiliare P.S.D.I." e pertanto l'osservazione di che trattasi va accolta in aderenza alle controdeduzioni Comunali. Inoltre si raccomanda che nella formazione dei suddetti piani esecutivi venga delineato un quadro unitario, specie per quanto attiene la localizzazione ed il dimensionamento delle attrezzature primarie e secondarie e di tutti gli altri servizi pubblici eventualmente occorrenti nei detti ambiti. Le precisazioni che scaturiranno da detto studio - quadro formeranno la base di valutazione per la formazione degli strumenti operativi (piano particolareggiato, piano di recupero). Fino all'approvazione di tali piani attuativi sono consentite, con intervento diretto (concessio

Ally



Per copia conforme
SECRETARIO



Regione Campania
Servizio Urbanistico: Piani Comunali

ne edilizia) le opere definite dalle lettere a) - b) c) - d) dell'art. 31 della Legge n. 457/78; Tuttavia per dotare di servizi igienico - sanitari gli alloggi che ne sono carenti potranno essere autorizzati incrementi volumetrici nella misura massima di 30 mq. quando se ne evinca la necessità, da accertarsi a cura dell'Amministrazione Comunale.

Inoltre allo scopo di evitare la saldatura urbana tra gli insediamenti comunali e per rafforzare, soprattutto, la destinazione e la vocazione agricola tra le aree intermedie, è da prescrivere lo stralcio delle seguenti aree ricadenti nel territorio di Boscotrecase: Zona B disposte in fregio alla Via Mazzini, Via Settembrini, Via U. Foscolo (lato est e lato ovest per le parti non ricadenti nella "167"), nuclei Casa Vitelli, nucleo Casa Iero e Via IV marzo lato valle; e nel territorio di Boscoreale stralcio delle zone B a sud di Villa Massa, quello a valle della SS. del Vesuvio nel tratto confinante con il Comune di Terracina e quelle in fregio alla stessa strada verso monte nonché le altre Zone B come delimitate in rosso nelle tavole di zonizzazione. Le suddette aree così stralciate e contornate in rosso sulle tavole, vengono assimilate a zona con destinazione agricola e ciò in analogia ed a completamento di quanto in tal senso già previsto dal piano nei confronti dei territori interposti tra gli insediamenti abitativi;

- ZONA C - Estensiva - Nuovi Insediamenti.

In riferimento a tali zone non si hanno sostanziali osservazioni da formulare circa la scelta ed il dislocamento



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

delle aree destinate ad Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.); Tuttavia nella formazione dei Piani di Zona "167 dovrà essere verificato il dimensionamento a norma degli artt. 2 e 13 della Legge 28.1.1977 n. 10 in rapporto al fabbisogno abitativo dell'intero comprensorio intercomunale;

Le aree non comprese nei Piani 167 dovranno essere utilizzate successivamente al compimento dell'istruttoria di competenza Comunale relativa ai suddetti Piani.

Tutte le altre aree ricadenti nella zona estensiva - nuovi insediamenti vengono unificate in unica zona omogenea C, riconoscendosi in esse caratteri consimili. La loro utilizzazione è subordinata alla formazione di piani particolareggiati o all'approvazione di piani di lottizzazione convenzionata, estesi ad ogni intero ambito, così come definiti nella planimetria di piano ed elaborati sulla base di un indice di fabbricabilità territoriale pari a 1,9 mc./mq. con una dotazione di standards non inferiore a 24 mc. per ogni 30 mc. di volume edilizio residenziale. Per le zone C destinate ad Edilizia Economica e Popolare gli interventi rispetteranno le prescrizioni normative dei Piani di Zona approvati od adottati.

Inoltre, alcune localizzazioni di nuovi insediamenti che non appaiono congruenti con lo stato di fatto esistente, né compatibili con la situazione ambientale, vengono soppresse per zone in parte declassate a Zona "semintensiva esistente B" e altre a Zona Agricola, come indicato nei grafici di zonizzazione.



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

ZONA D - Industriale

- CHE giusta l'osservazione del Servizio Industria ed Artigianato della Regione è da notare che le previsioni del P.R.G.I. modificano l'assetto territoriale stabilito dal Piano Regolatore definitivo approvato dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Napoli in quanto vengono individuate nel P.R.G.I. come industriali due aree che il predetto Piano A.S.I. agglomerato Foca Sarno destina rispettivamente a verde agricolo di rispetto industriale (aree a Sud della Dalmine) ed a Piani Regolatori Generali (area a Nord Est della Dalmine);

-- CHE, pertanto, le suddette aree vanno stralciate e restituite alla loro destinazione attuale all'interno del Piano Regolatore dell'A.S.I.; comunque una eventuale utilizzazione di tali aree potrà essere definita tra l'Amministrazione Comunale di Torre Annunziata ed il Consorzio A.S.I. di Napoli; in tal caso nelle suddette aree industriali del P.R.G.I., incluse nel Piano Regolatore A.S.I. gli interventi rispetteranno la normativa prescritta dalle Norme di Attuazione del predetto Piano; per le zone di ulteriore espansione industriale e per quelle destinate ad industria di trasformazione agricola e artigianale, gli interventi saranno subordinati alla formazione dei Piani degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.), ai sensi dell'articolo 27 della Legge n. 865/71.

Inoltre poiché non si ravvisano motivazioni che possono giustificare la concentrazione delle attività produttive in un unico agglomerato localizzato nel territorio di Boscoreale, si raccomanda che i Comuni di Boscoreale e Boscotrecase prendono in esame la possibile ripartizione della zona, nei rispettivi territori, e che il Comune



Regione Campania
Servizio Urbanistico - Piani Comunali

di Boscotrecase individui anche la localizzazione della quota parte che investirà il proprio territorio, finché tale esame non sarà compiuto l'area D ricadente nel territorio di Boscoreale deve ritenersi stralciata ed essere assimilata alla zona Agricola.

ZONA AGRICOLA "E"

La zona è destinata esclusivamente all'attività agricola e direttamente connessa con l'agricoltura. Gli interventi ammessi sono quelli strettamente attinenti alla predetta utilizzazione e alle necessità abitative dei conduttori dei fondi.

Va confermato l'indice di fabbricabilità fondiaria di 0,03 mc/mq. per l'edilizia ad uso abitativo e la relativa concessione ad edificare può essere concessa esclusivamente ai proprietari coltivatori diretti, proprietari conduttori in economia e proprietari concedenti, affittuari e mezzadri aventi diritto a costituirsi al proprietario nella esecuzione delle opere, considerati imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi dell'art. 1^o della Legge 9.5.975 n. 153. Per l'esclusiva realizzazione dei locali strettamente necessari alla conduzione del fondo e al ricovero del bestiame è ammesso un indice di fabbricabilità fondiaria aggiuntivo di 0,02 mc/mq.

Le esistenti costruzioni a destinazione agricola possono, in caso di necessità essere ampliate fino ad un massimo del 20% dell'esistente cubatura, purché esse siano direttamente utilizzate per la conduzione del fondo ed opportunamente documentate.



Per c
IL S



Regione Campania
Servizio Urbanistica - Piani Comunali

Quando i richiedenti sono diversi dai soggetti sopra elencati l'indice di fabbricabilità fondiario in zona agricola per l'edilizia ad uso abitativo viene ridotto a 0,01 mc./mq. senza aggiunta di pertinenze.

Nelle zone agricole vanno, inoltre, osservati i seguenti limiti:

- distanza dai confini mt.10,00;
- distanza tra i fabbricati mt.20,00 - non è consentita l'aderenza;
- altezza massima degli edifici h = m.7,50;
- numero dei Piani 2;

Comunque i Comuni valuteranno l'opportunità di introdurre con apposita variante, la nuova e più articolata normativa delle zone agricole di cui all'allegato alla Legge regionale 20.3.1982 n.14.

ZONA F - Attrezzature turistiche e ricettive - Parco Pubblico.

Fermo restando la normativa di cui agli artt.11 e 13 delle norme di attuazione che, però, dato che nella zona destinata ad attrezzature turistiche e ricettive la norma prevede lo intervento edilizio subordinato ai piani particolareggiati o piani di lottizzazione convenzionata, occorre introdurre nella tabella metrica - allegato 11 - l'indice di fabbricabilità territoriale, che, in rapporto all'indice di fabbricabilità fondiario di 1,00 mc/mq si fissa in 0.7 mc/mq; inoltre, sulla base delle conclusioni e prescrizioni espresse nel parere geologico di cui in premesse, tutta l'area contornata in rosso sulle tavole di zonizzazione destinata ad attrezzature turistiche e ricettive, comprese tra quota m.250 e metri 350 nel territorio di Boscotrecase, viene stralciata ed assimilata a zona agricola E.



Regione Campania
Servizio Urbanistico: Piani Comunali

di Boscotrecase, viene stralciata ed assimilata a zona agricola E.

ZONA VERDE STANDARDS

Di massima può ritenersi ammissibile la dislocazione della zona in argomento, ed altresì, appare ammissibile l'importazione di standards superiore ai minimi richiesti dal D.M. 2.4.1968, n. 1444. Tuttavia si raccomanda di precisare graficamente e preliminarmente all'utilizzazione delle aree anzidette, le dislocazioni sul territorio delle aliquote percentuali di aree per attrezzature e standards specifici, facendo di esse le destinazioni d'uso ed in tale circostanza sarà presa in considerazione l'osservazione n. 93 di un gruppo di cittadini di Boscotrecase (prima firmataria DE CRISTO FARO ANNA).

Per quanto riguarda in particolare le attrezzature scolastiche previste nella zona destinata a verde standard, avendo presente le prescrizioni ministeriali in vigore si raccomanda che le Amministrazioni Comunali predispongano un piano per l'Edilizia Scolastica, per verificare la scelta delle aree ed il loro grado di utilizzazione in riferimento alle situazioni di fatto ed alle esigenze programmatiche che saranno definite dalle Amministrazioni Comunali.

A tal proposito l'osservazione n. 50 prodotta da RUSSO Luigi relativa alle aree riservate dal piano per la localizzazione di alcuni edifici scolastici che, allo stato, risultano realizzati o in corso di realizzazione va accolta in quanto la questione prospettata con la richiamata osservazione appare così già inquadrata e definita.

Le aree che eventualmente dovessero risultare inadeguate potranno essere assimilate alla zona omogenea circostante mediante adozione di variante al Piano in esame ed in tale circostanza va presa in considerazione l'osservazione n. 66

Per

Regione Campania
Servizio Urbanistico: Piani Comunali

VITELLI Anna - nel Comune di Torre Annunziata.

NORME DI ATTUAZIONE

Sulla base di quanto sopra evidenziato le norme di attuazione - Tav. n. 83 - vanno rettificare e modificate così come di seguito :

ART. 1 - Il quarto comma va così modificato :

"Le fasce di rispetto e le distanze dal ciglio strada le vanno regolarmentate secondo il disposto del D.M. 1.4.968 n. 1404.

Nelle aree di espansione degli abitati la distanza fra gli edifici ed il ciglio delle strade principali non deve essere inferiore a mt. 10,00.

Nelle fasce di rispetto non possono essere autorizzate nuove costruzioni ad uso residenziale, produttivo, industriale e commerciale.

Nelle fasce di rispetto delle Ferrovie, fermi restando i divieti di cui all'art. 235 della Legge 20.3.965 n. 2248 e successive modifiche ed integrazioni, non sono ammesse nuove costruzioni destinate ad abitazioni o ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico.

Nelle aree ricadenti nella fascia di metri 100 dal perimetro dei Cimiteri non sono ammesse inderogabilmente nuove costruzioni.

Sono tuttavia da consentirsi la manutenzione ordinaria e straordinaria e la ristrutturazione senza aumento di volume degli edifici esistenti, nonché la realizzazione di impianti per la distribuzione di carburanti, di parcheggi pubblici e di strade.

Inoltre lungo le sponde dei fiumi e dei torrenti, nonché dei canali è vietata ogni nuova edificazione per una fascia profonda di metri 25 per i fiumi al di sopra la quota di 500 s.l.m. e mt. 50 al di sotto della detta quota; lungo i torrenti a scarsa portata mt. 10.

Infine è fatto salvo il rispetto del vincolo idrogeologico ai sensi e per gli effetti del R.D. 30.12.923 n. 3267.

Per cop.

NO
ATT
RE
56



Regione Campania
Servizio Urbanistica - Piani Comunali

ART. 3 - E' sostituito dal seguente:

- Strumenti di attuazione del Piano Regolatore Generale Intercomunale.

Il P.R.G.I. si attua mediante i seguenti strumenti urbanistici:

- a) Piani Particolareggiati esecutivi;
- b) Piani di recupero (legge n.457/78);
- c) Piani di zona (Leggi n.167/62 e 865/71);
- d) Piano di lottizzazione convenzionata (art.28 Legge n.1150/42);
- e) Piani di Insediamenti Produttivi (art.27 Legge n.865/71).

Nella redazione e nella successiva realizzazione dei Piani di Recupero, sia di iniziativa pubblica che privata, dovranno osservarsi i seguenti principi normativi:

- 1) Gli incrementi volumetrici previsti dall'art.31 della Legge n.457/78 saranno consentiti nei casi di intervento su immobili la cui costruzione risale ad epoca anteriore al 1951, per essere finalizzati al miglioramento delle condizioni igieniche e abitative degli alloggi, altresì alla dotazione di elementi ed impianti necessari per la normale funzionalità di predetti edifici;
- 2) L'indice di incremento volumetrico sarà stabilito in sede di individuazione delle zone di recupero e di formazione dei Piani di recupero in misura tale che la consistenza volumetrica da aggiungersi a quella esistente all'interno di dette zone e Piani non superi mc. 100,000 computati al netto delle murature;

Regione Campania
Servizio Urbanistico - Piani Comunali

- 3) Il predetto indice, finchè non sarà determinato attraverso apposite ed accurate indagini, potrà essere transitoriamente applicato nelle zone di recupero in percentuale del 5% del volume netto di ogni singolo alloggio, con un massimo di mc. 40 netti, limitatamente ad interventi su alloggi aventi superficie utile netta con eccedente mq.50 e con indice di affollamento superiore a 2 abitanti/vano, sempre che la loro data di costruzione sia anteriore al 1951, come sopra stabilito;

ART. 6 - Tabellazione metrica

Tale articolo è sostituito dal seguente:

Tabelle metriche - tipi edilizi

Fanno parte integrante delle norme di attuazione le tabelle metriche (tav. n.85) così integrate e modificate:

- Allegato 1 - Riqualficazione Urbanistica.

Nelle annotazioni dopo la parola "esecutivo" viene aggiunto "o piani di recupero" con la normativa fissata da precedente art.3.

- Allegato 2 - Intensiva esistente.

Viene introdotto l'indice di fabbricabilità territoriale It. = 2,9 mc/mq.; distanza dai confini m.5,00; distanza tra le pareti di fabbricati: m.10,00.

Nelle annotazioni e prescrizioni particolari dopo la parola "esecutivo" viene aggiunto "o Piani di recupero" con la normativa di cui al precedente art.3.

Sono facoltativi i porticati liberi.

- Allegato 3 - S^umintensiva esistente.

Viene introdotto l'indice di fabbricabilità territoriale It. = 1,4 mc./mq.; distanza dai confini: m.5,00; distanza tra le pareti finestrate e non dei fabbricati m.10,00; non è consentita la costruzione in aderenza.

Per copia conforme

UFFICIO
REGIONE CAMPANIA



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

- Allegato 4 - Estensivo - Nuovi insediamenti.
Viene introdotto l'indice di fabbricabilità territoriale It. = 1,9 mc./mq.; distanza dai confini m.5,00; distanza tra pareti di fabbricati circostanti m.10,00; distanza dal ciglio stradale secondo quanto prescritto dal D.M. 1.4.1968 n.1404.

- Allegato 5 - Sulla base di quanto prima evidenziato e considerato, va stralciato.

- Allegato 6 - Industriale di ulteriore espansione.
Viene introdotto l'indice di fabbricabilità fondiaria If = 2,00 mc./mq.; altezza degli edifici industriali (capannoni e impianti similati) m.8,00; distanza dai confini: m.10,00; distanza fra le pareti degli edifici 20,00 mt.

Nelle annotazioni particolari va aggiunto: "Attuazione attraverso la formazione del P.I.P. ai sensi dell'articolo 27 della Legge n.865/71".

Non è ammessa l'aderenza, nè la costruzione a confine.

- Allegato 7 - Artigianale.

Viene introdotto: la distanza dai confini mt.10,00; distanza tra fabbricati mt.20,00.

Nelle annotazioni particolari va aggiunto: "Attuazione subordinata alla formazione del P.I.P. (art.27 Legge n.865/71)".

alg

- Allegato 10 - Attrezzature turistiche e ricettive.

Viene introdotto l'indice di fabbricabilità territoriale: It.0,7 mc/mq.

Nelle annotazioni va stralciato tutto il primo comma e viene aggiunto il seguente: "Il piano si attua attraverso un Piano particolareggiato esteso a tutto l'area".

Per copie car



Regione Campania
Servizio Urbanistica: Piani Comunali

- Allegato 13 - zona agricola
Va stralciato.

Gli articoli 7 - 8 - 9 e 15 vengono stralciati.

- CHE quanto all'alternativa urbanistica delle "Terrammare" proposta se ne prescrive lo stralcio poichè non si ritiene opportuno in questa sede una sua trattazione, dovendo essere la questione demandata ed inquadrata in una più ampia problematica a livello di Piano di Assetto Territoriale della Regione;
- CHE non vi è luogo a provvedere nei confronti di quelle osservazioni che trovano coincidenza - parziale o totale - con le modifiche introdotte d'ufficio nel Piano con la presente relazione, indipendentemente dalla pronuncia espressa dai rispettivi consigli Comunali, mentre sono respinte le osservazioni risultanti in contraddizione con le modifiche suddette, anche se accolte in sede di controdeduzioni Comunali;
- CHE le Amministrazioni Comunali provvederanno, pertanto, all'individuazione grafica delle aree relative alle osservazioni accolte e le conseguenti integrazioni e modifiche vanno coordinate fra loro e raccordate con la nuova zonizzazione del Piano e con le relative norme di attuazione;
- CHE al fine di non vanificare l'esercizio del diritto - dovere del perseguimento di eventuali violazioni alla legislazione urbanistica posta in essere in data anteriore all'adozione del Piano e nelle more della sua approvazione, si ritiene di dover prescrivere che la zonizzazione e le relative normative del Piano medesimo non potranno trovare applicazione nei confronti di opere edilizie co-

Alleg.



Regione Campania
Servizio Urbanistica - Piani Comunali

nomica e Popolare, sia della grande viabilità e di quei servizi generali di interesse intercomunale ed infine a concordare un Piano quadro per l'Edilizia Scolastica Come innanzi prescritto;

- CHE comunque, i programmi poliennali di utilizzazione dei Piani di zona previsti dalle Leggi n.167/62 e 865/71 vengano predisposti previa intesa tra i predetti Comuni;

R I T I E N E

- CHE il PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE adottato dai Comuni di TORRE ANNUNZIATA, BOSCOREALE e BOSCOTRECASE sia meritevole di approvazione con le modifiche, gli stralci, le prescrizioni e le rettifiche contenute nelle considerazioni della presente relazione;
- CHE le osservazioni sono decise nel senso indicato nei precedenti "considerato";
- CHE, con le modifiche, gli stralci e le prescrizioni di cui ai precedenti "considerato" il Piano Regolatore Generale Intercomunale esaminato risulta adeguato ai criteri ed agli indirizzi di programmazione urbanistica approvati con deliberazione 14.10.1977 n.173/1 del Consiglio Regionale della Campania e quelli di cui all'allegato alla Legge Regionale 20 marzo 1982 n.14;
- CHE, infine, possa ritenersi conclusa la fase procedimentale della intercomunalità disposta dal D.M. n. 5166 del 9.1.1960 come specificato nei precedenti "CONSIDERATO".

IL RELATORE

(Arch. Antonio Rigillo)

Per copia

$$500 \times 2 = 200$$

$$5000 \Rightarrow 7000$$

1500

REGIONE CAMPANIA
COMITATO TECNICO REGIONALE

(Legge Regionale 31/10/78 n. 51)

Esaminato nella seduta del 16.3.83 - 116/280



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]